

Cl:8.21  
Fasc:N.24.1/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MESSA IN ESERCIZIO DI ALLEVAMENTO AVICOLO, NEL COMUNE DI GOVONE.

PROPONENTE: CAPETTA SERGIO, VIA SANTA MARIA DEL PIANO N. 15, 12057 - NEIVE.

ESITO PROCEDIMENTO.

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- in data 29.03.2023 con prot. di ric. n. 19395, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della ditta CAPETTA Sergio, con sede legale in Via Santa Maria del Piano n. 15 a Neive;
- con nota provinciale prot. n. 19875 del 30.03.2023 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 marzo al 27 aprile 2023;
- con nota prot. n. 19873 del 30.03.2023, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. *"Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione in area protetta, gli allevamenti con un numero di animali inferiore o uguale a 1000 avicoli"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
  - con nota prot. ric. n. 31409 del 18.05.2023, ***l'ASL CN2 - Dipartimento di prevenzione s.c. igiene e sanità pubblica***, ha espresso le valutazioni di seguito riportate:
    - Il sito in oggetto ospita un allevamento di galline riproduttori in termini potenziali di 36.688 capi. L'area circostante è caratterizzata da un contesto prevalentemente rurale, con presenza di alcune abitazioni ed attività produttive.
    - L'attività si svolge all'interno di quattro capannoni esistenti con sistema di stabulazione ad aviario. La presenza di galline e galli, con peso medio durante l'intero ciclo pari a 3,4 kg/capo, è continuativa per un periodo di circa 270 giorni/anno e ha un successivo periodo

di vuoto sanitario di circa 95 giorni, durante il quale si procede alla pulizia e disinfezione di locali e attrezzature.

- In merito alle operazioni di pulizia, effettuate con idropulitrice ad alta pressione, si ricorda che le eventuali acque di lavaggio prodotte e/o liquidi di sgrondo dovranno essere adeguatamente raccolti e stoccati in contenitori/vasca correttamente dimensionati e a tenuta, ai sensi dell'art. 12 del R.R. 10/R.
  - Si prende atto che il prodotto utilizzato per le operazioni di disinfezione è privo di formaldeide.
  - A fine ciclo le lettiere esauste, costituite essenzialmente da trucioli, pollina e residui organici degli avicoli sono rimosse e cedute interamente a terzi. A tal riguardo sono stati allegati i contratti di conferimento; si tratta di quattro impianti di valorizzazione reflui zootecnici per la produzione di biogas/biometano, posti ad una distanza variabile da 60 km per i più vicini a circa 160 km per i più lontani.
  - Si prende atto che la quantità di pollina prodotta in un anno, calcolata ai sensi del R.R. 10/R, è pari a circa 1661 mc/anno.
  - Relativamente allo stoccaggio di pollina palabile presso l'impianto, da attivarsi in caso di emergenze sanitarie, si precisa che l'area dedicata dovrà rispettare alcuni requisiti tra cui impermeabilizzazione della pavimentazione e adeguata ventilazione; nel periodo estivo il cumulo dovrà essere coperto onde evitare la diffusione di polveri e proliferazione di mosche.
  - Si prende atto della presenza di un serbatoio di gasolio per autotrazione, dotato di tettoia e bacino di contenimento.
  - Dal momento che la pollina rimane sulla lettiera per l'intero ciclo, circa 38/39 settimane, non è stato chiarito se vengono effettuate operazioni di fresatura; nel caso occorrerà adottare adeguate misure di mitigazione/contenimento delle polveri generate e vigilare che i lavoratori addetti utilizzino i dispositivi di protezione individuale previsti.
  - Si prende atto che i capannoni sono dotati di sistemi di ventilazione forzata, tuttavia data la tipologia di attività, si ritiene dovuto che la ditta preveda un piano di gestione degli odori in caso di comparsa di situazioni di molestie olfattive percepite dalla popolazione residente, ai sensi della DGR n. 13-4554.
  - Si rammenta inoltre l'importanza di contenere/evitare, il più possibile, le emissioni odorigene a carattere fuggitivo.
  - Infine dovranno essere puntualmente osservati gli obblighi normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in relazione ai rischi specifici associati alle mansioni svolte ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- con nota prot. ric. n. 32260 del 22.05.2023, ***l'ASL CN2 - S.S.D. Servizio Veterinario Area C***, per quanto attiene gli aspetti di competenza, ha espresso le valutazioni di seguito riportate.
    - Si rileva, in base alla documentazione fornita, essendo impossibile al momento misurare tutti i capannoni sia per mancanza di personale afferente al servizio scrivente, sia per la presenza degli animali nei capannoni ed evitare quindi uno stress agli stessi ed eventuali problematiche di carattere sanitario, che i dati forniti (misure capannoni) risultano congrui, ma si evidenzia un numero totale di animali (333018) non coerente con lo spazio dichiarato. Ci si riserva la verifica degli stessi al momento dello svuotamento dei capannoni. (entro due/tre mesi).
    - Si rileva, per quanto concerne lo smaltimento della pollina, che le dichiarazioni della cessione allegate alla documentazione presentata, non fanno riferimento al codice di allevamento in questione (099CN029 - VIA STRADALE D'ALBA, 4 - 12040 GOVONE CN), ma ad altro codice (056CN010 - LOC. S. CARLO - 12053 CASTIGLIONE TINELLA CN).
  - con nota prot. ric. n. 32332 del 23.05.2023, ***l'ASL CN2 - S.S.D. Area A Sanità Animale***, ha comunicato che ha provveduto ad eseguire un controllo, presso la Banca Dati Nazionale, relativo alla congruenza dei dati dichiarati nella documentazione prodotta dal richiedente e ha rilevate le seguenti incongruenze:
    - Capannone 1e 2: superficie totale del fabbricato in mq è 1100 mq ma la superficie di stabulazione risulta essere 1028 mq per cui la capacità massima di allevamento è 9259 capi anziché 10000.

- Capannone 3 e 4: superficie totale del fabbricato in mq è 1176 mq ma la superficie di stabulazione risulta essere 1009 mq per cui la capacità massima di allevamento è 9085 capi anziché 10000.
  - Le incongruenze sono dovute al fatto che veniva considerata nella superficie del capannone anche l'anticamera che è un'area che non viene utilizzata per la stabulazione degli animali.
  - Successivamente sono state comunicate a Capetta Sergio le suddette modifiche da svolgere in BDN, che ha provveduto a effettuare le correzioni in data 15/05/2023, per cui ad oggi l'anagrafe dell'azienda risulta corretta.
  - La capacità massima dell'allevamento risulta 40000 anziché 36688, verrà informato il titolare dell'azienda per provvedere a modificare il dato in BDN.
  - Nei capannoni 1 e 2 sono presenti 8100 capi, nel 3 sono presenti 8700 capi e nel 4 sono presenti 8600 capi.
  - Se ne deduce che il numero di animali accasati non supera la soglia della capacità massima consentita.
  - L'allevamento risulta correttamente registrato nella Banca Dati Nazionale ai sensi del D.L. 13 novembre 2013 in termini di localizzazione geografica, specie animale e dati relativi al proprietario degli animali.
  - Si provvederà ad effettuare un sopralluogo per valutare la biosicurezza e la misurazione dei capannoni quando avverrà lo svuotamento degli stessi per tutelare il benessere degli animali.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
  - L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 23 maggio 2023 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
1. Dal punto di vista amministrativo, la Ditta dovrà presentare istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
  2. Dal punto di vista tecnico, la ditta Capetta Sergio si occupa di allevamento avicolo, in particolare di produzione di pollastre, riproduttori per uova da cova e polli da carne in più siti produttivi. Per quanto dichiarato, il presente progetto, non contempla la realizzazione di nessuna stalla di allevamento né di fabbricati accessori, ma viene avanzato a corredo della prossima presentazione di Autorizzazione Unica Ambientale, in quanto si riscontra una potenzialità di allevamento superiore a 25.000 unità di galline riproduttori per uova da cova. L'impianto è costituito da quattro capannoni e la potenzialità di allevamento dichiarata è pari a 36.688 capi così suddivisi:

capannone	Potenzialità di allevamento, riproduttori
1	9.259
2	9.259
3	9.085
4	9.085
Totale	36.688

Il ciclo di allevamento prevede l'accasamento di galline e galli per la produzione di uova da riproduzione provenienti da altri allevamenti, aventi 20 settimane di vita ed un peso vivo medio di 2,7 Kg/capo.

La presenza di galline e galli è continuativa per un ciclo pari a 38/39 settimane con il raggiungimento del peso vivo capo medio di 4,1 kg, cui seguirà idoneo periodo di vuoto sanitario di 13/14 settimane, il tutto corrispondente ad 1 ciclo/anno. Durante il vuoto sanitario si procede alla pulizia, disinfezione e preparazione dei locali di allevamento, in maniera consona ad ospitare il ciclo produttivo.

3. Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Stabulazione

I capannoni sono dotati di pavimentazione piena cementata, in parte, ricoperta dalla lettiera integrale (lolla di riso) ed in parte da posatoio rialzato fessurato.

b. Gestione effluenti zootecnici prodotti

Le deiezioni solide a fine ciclo vengono cedute totalmente ad aziende agricole (vedasi Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi dell'art. 3 D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n° 10/R, presentata in data 25.01.2022). Nella relazione tecnica si fa genericamente riferimento a contratti di cessione di pollina con 4 diversi impianti situati oltre i confini della provincia di Cuneo. Non è stato possibile valutare la distanza rispetto al sito di produzione in quanto i contratti non sono stati allegati.

E' stata effettuata la valutazione sulla base dei coefficienti previsti nel regolamento 10/R 2007:

36.668 animali x 3,4 kg x 270 giorni/anno = 92,27 ton peso vivo mediamente presente;

92,27 ton x 9 ton pollina/ton p.v. = 830 ton di pollina/anno, oppure

92,27 ton x 18 mc pollina/ton p.v. = 1.661 mc di pollina/anno

92,27 ton x 230 kg N/ton p.v. = 21.223 kg N/anno

c. Emissioni in atmosfera

Solo i capannoni 3-4 sono dotati di ventilazione forzata, i capannoni 1 e 2 hanno un sistema di ventilazione di tipo misto. (finestre e ventole di estrazione)

Il proponente ha fornito una stima delle emissioni di ammoniaca e metano connessi all'allevamento utilizzando il metodo CRPA BAT-tool, rispettivamente pari a 4,2 t/a di NH<sub>3</sub> e 2 t/a di CH<sub>4</sub>.

Accanto all'importanza di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca (che è uno dei precursori di importanza fondamentale nella formazione del "particolato secondario", generalmente compreso nella frazione più fine delle polveri e pertanto più problematico per la salute umana) si evidenzia che il metano è un gas climalterante, con un potenziale impatto sul riscaldamento globale tra le 20 e le 30 volte superiore a quello dell'anidride carbonica.

Per quanto riguarda la CO<sub>2</sub> equivalente, nel riepilogo relativo alle emissioni di gas serra, non è stato conteggiato il contributo derivanti dai consumi energetici dell'Azienda (vedi estratto Bat Tool plus). Il dato dei consumi energetici dell'allevamento è tuttavia disponibile ed indicato nella relazione tecnica a pag. 29. Tali consumi devono essere tradotti in CO<sub>2eq</sub> tenendo conto dell'impronta carbonica delle fonti considerate.

**Emissioni (Capi Presenza Media)**

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Emissioni Gas Serra							
Totali	<b>32.625</b> kg/a	Totali	<b>4.285</b> kg/a	Totali	<b>28.340</b> kg/a	86,9	Totali	-	<b>2.025</b> kg/a	N2O	<b>17</b> kg/a	CO2- eq	<b>55.691</b> kg/a
Ricovero	<b>13.936</b> kg/a	Ricovero	<b>4.285</b> kg/a	Ricovero	<b>9.651</b> kg/a	69,3	Emissioni Enteriche	-	<b>0</b> kg/a	N2O	<b>0</b> kg/a	CO2- eq	<b>0</b> kg/a
Trattamento	<b>0</b> kg/a	Trattamento	<b>0</b> kg/a	Trattamento	<b>0</b> kg/a	- %	Gestione Effluenti	-	<b>2.025</b> kg/a	N2O	<b>17</b> kg/a	CO2- eq	<b>55.691</b> kg/a
Stoccaggio	<b>4.659</b> kg/a	Stoccaggio	<b>0</b> kg/a	Stoccaggio	<b>4.659</b> kg/a	100	Distribuzione Agronomica	-	<b>0</b> kg/a	N2O	<b>0</b> kg/a	CO2- eq	<b>0</b> kg/a
Distribuzione effluenti	<b>14.030</b> kg/a	Distribuzione effluenti	<b>0</b> kg/a	Distribuzione effluenti	<b>14.030</b> kg/a	100	Consumi Energetici	-	-	-	-	CO2- eq	<b>0</b> kg/a

**Riepilogo Emissioni**

Macrocategoria	Capi	Peso Medio	Peso Vivo Totale	N Escreto	Emissioni NH3 Ricovero	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Altri avicoli	36.688	3,40 kg	124,74 t	0,687 kg/capo/a	0,12 kg/capo/a	-	-

#### d. Emissioni odorigene

Per quanto attiene, l'impatto dovuto alle emissioni odorigene derivanti dalle attività di allevamento, tenuto conto della DGR 2017, n. 13-4554, in caso di attivazione del protocollo previsto in caso di esposti, che dovrebbe comunque attuarsi su richiesta del tavolo di confronto, si concorda con la proposta della ditta di:

- Collaborare con le amministrazioni nella fase di "Valutazione della percezione del disturbo olfattivo segnalato dalla popolazione" ai sensi dell'Allegato I Parte 2 DGR 9/1/17 n. 13-4554. A tal proposito, restando la distribuzione di apposito questionario e l'analisi statistica del fenomeno competenza della P.A. per ragioni di privacy, nel periodo di monitoraggio la ditta attiverà, secondo modalità concordate, un report giornaliero su base oraria delle principali attività potenzialmente originarie di emissioni odorose (ad esempio accensione spegnimento ventole, operazioni di rimozione della lettiera, eventi accidentali, carico scarico animali, ecc..) al fine di contribuire a fornire elementi utili per indagare su possibili corrispondenze tra evento e percezione del disturbo.
- Installare presso l'impianto, in posizione concordata, una stazione anemometrica mobile atta a rilevare direzione e velocità dei venti nel periodo di monitoraggio indicato dalle autorità.
- Predisporre un campionamento olfattometrico sulla base di un protocollo, che verrà proposto dalla ditta, delle emissioni odorose percepibili entro o al perimetro dell'impianto. Lo stesso sarà finalizzato a tracciare rilievi che consentano un grado di ripetibilità ed accettabilità scientifica tale da fornire dei risultati non episodici. Se dall'elaborazione di tali dati in contraddittorio con il tavolo tecnico emergerà che l'impatto odorigeno emesso non risulta accettabile, saranno proposti al tavolo tecnico eventuali adeguamenti e soluzioni da realizzarsi a step successivi, con lo scopo di raggiungere un risultato ammissibile, fermo restando che qualunque provvedimento da realizzarsi dovrà essere in linea con le BAT di settore.

#### e. Energia

Per quanto attiene l'energia elettrica, l'azienda stima i consumi energetici riconducibili a 50 MWh di energia elettrica. Sarebbe opportuno garantire una quota parte del fabbisogno energetico da fonte rinnovabile, ad esempio attraverso impianti fotovoltaici sulla copertura dei ricoveri.

Per quanto riguarda l'energia termica, si afferma che la tipologia di allevamento non prevede sistemi di riscaldamento.

#### f. Consumo idrico

L'acqua utilizzata nell'insediamento proviene dall'acquedotto comunale e viene impiegata per abbeveraggio degli animali, lavaggio dei ricoveri a fine ciclo e sistema di raffrescamento.

Si registra un consumo idrico pari a 4.500 mc/anno.

#### g. Rumore

E' stata analizzata la documentazione redatta ad opera del tecnico Germanetto Ivo, iscritto nel registro ENTECA (posizione n° 4655).

Tale elaborato è redatto al fine di verificare la compatibilità delle emissioni acustiche dell'allevamento di galline di proprietà della ditta Capetta Sergio e situato a Govone in via Stradale d'Alba n°4.

Il tecnico dichiara che le attività lavorative si svolgono principalmente durante il periodo diurno e terminano a fine giornata. Durante il periodo notturno gli animali cessano di produrre i rumori naturalmente.

Rimangono attive, le ventole di raffreddamento dei locali.

L'azienda è inserita in classe III, dal piano di zonizzazione acustica approvato dal Comune.

A seguito delle misure condotte in data 9 marzo 2023, si evince il rispetto del limite di immissione diurno e notturno presso R1. La verifica del differenziale di immissione, per il ricettore individuato, non è stata condotta in quanto, in base alle verifiche del proponente non trova applicabilità nel caso in questione (livello diurno misurato inferiore ai 50 dB(A) e notturno calcolato inferiore ai 40 dB(A)).

In conclusione, in base a quanto è contenuto nella relazione visionata, datata 10 marzo 2023, si può determinare la compatibilità, con la vigente Normativa in Acustica Ambientale.



#### h. 3.7 Vegetazione e paesaggio

Non è presente alcuna documentazione fotografica dell'impianto e del sito da cui si possa evincere la presenza di piantumazione con quinta alberata lungo il perimetro aziendale, efficaci anche per mitigare l'impatto visivo.

Tutto ciò premesso,

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Viste** le note prot. ric. n. 31409 del 18.05.2023 dell'**ASL CN2 - Dipartimento di prevenzione s.c. igiene e sanità pubblica**, prot. ric. n. 32260 del 22.05.2023, dell'**ASL CN2 - S.S.D. Servizio Veterinario Area C** e prot. ric. n. 32332 del 23.05.2023, dell'**ASL CN2 - S.S.D. Area A Sanità Animale**, in premessa richiamate.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

#### **Considerato che:**

- l'allevamento è già esistente sul territorio che non aumenta il carico zootecnico né prevede la realizzazione di nuove stalle di allevamento;
- non è prevedibile alcun cumulo particolare con altri progetti, in quanto il sito di allevamento è già idoneo per consentire lo sfruttamento di tutti i locali di stabulazione;
- in data 23 maggio 2023, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'**A.R.P.A.** - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 32880 del 24.05.2022 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota

prot. ric. n. 34145 del 30.05.2023, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

## **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.03.2023 con prot. di ric. n. 19395, da parte da parte del legale rappresentante della ditta CAPETTA Sergio, con sede legale in Via Santa Maria del Piano n. 15 a Neive, per le motivazioni precedentemente citate che qui si richiamano integralmente.
- 2. DI STABILIRE** che le seguenti indicazioni dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all'istanza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario:

- nella stima delle emissioni (bat-tool plus), dovranno essere quantificate le emissioni di CO<sub>2eq</sub> dagli usi energetici dell'azienda.
- Dovrà essere precisato se vengono prodotte acque di lavaggio dei ricoveri di allevamento e quale sia loro destinazione.
- Dovranno essere descritte le tecniche di coibentazione del tetto e delle pareti dei ricoveri di allevamento.
- Dovrà essere garantita una quota parte del fabbisogno energetico da fonte rinnovabile (a titolo esemplificativo attraverso impianti fotovoltaici sulla copertura dei ricoveri).
- Dovranno essere allegati i contratti di cessione della pollina, espressamente riferiti all'unità locale di cui trattasi.
- Dovrà essere previsto un mascheramento con siepi arboree/arbustive lungo la recinzione aziendale, qualora non presente.

## **STABILISCE**

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

## **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

## **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale